

SUPPORTO DEL SERVIZIO VAL/ASI/VIA ALLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO 2021-2026, Descrittore 7 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina, *Alterazione condizioni idrologiche*

L'ambiente marino costituisce un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine di mantenere la biodiversità e preservare la vitalità di mari ed oceani puliti, sani e produttivi. Per far fronte a tali esigenze il 17 giugno 2008 il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia per l'ambiente marino, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010.

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il "Buono Stato Ambientale" ("Good Environmental Status"- GES) per le proprie acque marine. Ogni Stato deve quindi, mettere in atto, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una "fase di preparazione" e di un "programma di misure".

Per il **Descrittore 7** relativo ai cambiamenti permanenti e significativi delle condizioni idrologiche e delle caratteristiche fisiografiche, ai fini della valutazione sul raggiungimento del *Buono Stato Ambientale* (GES) si prevede l'esame dei piani di monitoraggio delle infrastrutture in aree marine e costiere realizzate a partire dal 2012 e sottoposte a VIA nazionale.

Con la revisione del T.U. dell'ambiente, operata con il D.lgs. 104/2017 in recepimento dell'ultima direttiva VIA 2014/52 UE, ha assunto sempre più importanza la funzione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), che vede la sua prima stesura all'interno del SIA e permette all'autorità competente di seguire tutte le fasi di vita dell'opera e quindi tutte le attività messe in atto successivamente alla sua autorizzazione, dalla realizzazione alla sua eventuale dismissione e alla verifica della rispondenza a quanto autorizzato.

Il monitoraggio ambientale in ambito VIA, oltre al controllo della corrispondenza tra autorizzato e realizzato (denominata fase di verifica di ottemperanza o di attuazione), è effettuato anche al fine di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di adottare le opportune misure correttive.

La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

Nello specifico le attività del servizio VAL/ASI/VIA riguardano la raccolta delle informazioni aggiuntive sui monitoraggi previsti o in corso dalla parte delle autorità Proponenti sulle infrastrutture oggetto di indagine e contribuiscono a dare elementi utili all'elaborazione del programma di monitoraggio per il Descrittore 7.

Ad oggi è stata avviata l'attività per i progetti:

- Terminale rigassificazione GNL al largo delle coste toscane (Proponente OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.)
- Variante al piano regolatore portuale di Civitavecchia - Darsena Energetico - Grandi Masse (Autorità Portuale di Civitavecchia).

BANCA DATI "ISPRA Decreti Ambientali" (I.De.A)

STRUMENTO A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO VAL/ASI/VIA

Nell'ambito delle attività di implementazione degli strumenti per le Valutazioni Ambientali gli accordi tra l'ISPRA ed il MATTM del 2006, hanno previsto la realizzazione di una banca dati denominata "ISPRA Decreti Ambientali" (I.De.A) contenente tutti i dati relativi ai procedimenti di VIA Statale dal 1989 (data dal primo decreto VIA Statale) ad oggi.

La banca dati è costantemente aggiornata, contiene le informazioni relative ad: aspetti amministrativi (data, numero, esito del decreto), tipologia e localizzazione dell'opera, Proponente, Ente prescrivente (che ha definito la condizione ambientale nel provvedimento VIA) Ente vigilante (preposto alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale), ente coinvolto (coinvolto nella verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali), condizione ambientale e componente ambientale oggetto della condizione ambientale stessa.

Questo strumento rappresenta il supporto tecnico per le verifiche di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei decreti di VIA, per l'elaborazione di indicatori statistici e studi di settore specifici.

L'aggiornamento della banca dati prevede la continua analisi dei provvedimenti di VIA (consultabili sul sito web del MATTM), l'individuazione e catalogazione di tutte le condizioni ambientali contenute in ciascuno di essi.

Questo strumento consente di fare interrogazioni per singola condizione ambientale, verificare le componenti ambientali interessate, gli enti competenti, e gestire le attività specifiche svolte dall'Istituto.

ID MATTM 1352, Terminale di stoccaggio e rigassificazione GNL di capacità pari a 3 Milardi Sm3/anno di gas naturale nel comune di Rosignano Marittimo (LI), EDISON S.p.A.

N
DECRETO
DATA
DECRETO

1257

15/12/2004

IDPrescr. N
PRESCRIZIONE

Ufficio
Data inizio
attività
ISPRA
Data inizio
attività
GdI ISPRA
Data
consegna
lavoro
GdI ISPRA
ID

793	9	Il proponente dovrà predisporre, su indicazione dell'ICRAM e quindi attuare, con onere a proprio carico, un programma di monitoraggio da estendere alla durata in vita degli impianti in questione, che preveda: - il rilevamento, con cadenza annuale, della concentrazione dei metalli pesanti in corrispondenza delle zone a mare del pontile ove sono installati gli anodi sacrificali, nonché eventuali contaminanti organici negli organismi fissi insediati sulle strutture immerse, con analisi di biomarkers; - Il rilevamento del passaggio di cetacei e tartarughe marine a vista dalla piattaforma di scarico GNL; - la messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dell'ICRAM e dell'ARPA Toscana, dei dati raccolti nelle campagne di misura;	DIPARTIMENTO TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E MARINE	03/12/2013	08/12/2013	7
793	9	Il proponente dovrà predisporre, su indicazione dell'ICRAM e quindi attuare, con onere a proprio carico, un programma di monitoraggio da estendere alla durata in vita degli impianti in questione, che preveda: - il rilevamento, con cadenza annuale, della concentrazione dei metalli pesanti in corrispondenza delle zone a mare del pontile ove sono installati gli anodi sacrificali, nonché eventuali contaminanti organici negli organismi fissi insediati sulle strutture immerse, con analisi di biomarkers; - Il rilevamento del passaggio di cetacei e tartarughe marine a vista dalla piattaforma di scarico GNL; - la messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dell'ICRAM e dell'ARPA Toscana, dei dati raccolti nelle campagne di misura;	AMB-VAL	06/01/2014	06/01/2014	8
792	9	Il proponente dovrà predisporre, su indicazione dell'ICRAM e quindi attuare, con onere a proprio carico, un programma di monitoraggio da estendere alla durata in vita degli impianti in questione, che preveda: - il rilevamento, con cadenza annuale, della concentrazione dei metalli pesanti in corrispondenza delle zone a mare del pontile ove sono installati gli anodi sacrificali, nonché eventuali contaminanti organici negli organismi fissi insediati sulle strutture immerse, con analisi di biomarkers; - Il rilevamento del passaggio di cetacei e tartarughe marine a vista dalla piattaforma di scarico GNL; - la messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dell'ICRAM e dell'ARPA Toscana, dei dati raccolti nelle campagne di misura;	ACQ-DIR	29/01/2014	29/01/2014	9
793	9	Il proponente dovrà predisporre, su indicazione dell'ICRAM e quindi attuare, con onere a proprio carico, un programma di monitoraggio da estendere alla durata in vita degli impianti in questione, che preveda: - il rilevamento, con cadenza annuale, della concentrazione dei metalli pesanti in corrispondenza delle zone a mare del pontile ove sono installati gli anodi sacrificali, nonché eventuali contaminanti organici negli organismi fissi insediati sulle strutture immerse, con analisi di biomarkers; - Il rilevamento del passaggio di cetacei e tartarughe marine a vista dalla piattaforma di scarico GNL; - la messa a disposizione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dell'ICRAM e dell'ARPA Toscana, dei dati raccolti nelle campagne di misura;	AMB-AGF	03/03/2014	03/03/2014	19

ID MATTM 1427, Sviluppo del progetto di trasformazione a stoccaggio di gas naturale del giacimento di Palazzo Moroni (ex Verdicchio) ai fini del rilascio della concessione di stoccaggio denominata "PALAZZO MORONI STOCCAGGIO", Edison Stoccaggio S.p.A.

N
DECRETO
DATA
DECRETO

511

02/10/2012

IDPrescr. N
PRESCRIZIONE

Ufficio
Data inizio
attività
ISPRA
Data inizio
attività
GdI ISPRA
Data
consegna
lavoro
GdI ISPRA
ID

2919	B13	prima dell'inizio dei lavori dovranno essere presentati alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche per l'approvazione definitiva, tutti gli elaborati esecutivi inerenti gli interventi di mitigazione architettonica e paesaggistica, dovranno essere elaborate delle simulazioni di inserimento paesaggistico rese mediante foto panoramiche da punti di vista reali, ante e post-operam, al fine di valutare l'adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche di mitigazione adottate.	DIPARTIMENTO NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE	02/12/2013	08/12/2013	4
------	-----	---	---	------------	------------	---